



Coordinamenti Provinciali Vigili del Fuoco Bari

Prot. 5.C.17

Bari, 01 luglio 2017

Al Settore Ispezione del Lavoro Corso Trieste, 29 – 70126 Tel. 0805464111 - Fax 0805534735

Mail: ITL.Bari@ispettorato.gov.it

Mail URP: DTL-BA-URP@lavoro.gov.it

PEC: ITL.Bari@pec.ispettorato.gov.it

All'Ufficio Ispettivo

Prefetto Gerardina BASILICATA

PEC: Uff.centraleispettivo@cert.vigilfuoco.it

Alla Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Dirigente Generale VF
Ing. Guido **PARISI**

Alla Direzione Regionale VV.F. Puglia
Ing. Salvatore **SPANÓ**

Al Comando Provinciale VV.F. Bari
Ing. Vincenzo **CIANI**

Alla Prefettura di BARI
Dott.ssa Marilisa **MAGNO**

E, p.c. Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana **LANZA BUCCIERI**

E, p.c. Alle Segreterie Nazionali e Regionali

Oggetto: Segnalazione gravi inadempienze del Dirigente del Comando VVF BARI.

Con la presente, a tutela dei Lavoratori appartenenti alla categoria dei Vigili del Fuoco in servizio presso il Comando Provinciale VVF di Bari, si segnalano inadempienze in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro conseguenti a scelte discutibili del Comandante Provinciale nella Sua veste di Datore di Lavoro.

In primo luogo, senza scendere nei particolari amministrativi che regolamentano l'uso degli autoveicoli dei Vigili del Fuoco per il trasferimento del personale da una sede di servizio ad un'altra ed in particolare verso sedi estive nonché presidi temporanei per la lotta agli incendi boschivi, si segnala che su disposizione del Comandante per gli spostamenti verso le suddette sedi non è stato autorizzato l'uso dell'autoveicolo di servizio.

Chiaramente, l'attenzione non va rivolta alla mera situazione amministrativa ma a quanto questa scelta comporterebbe in termini di rischio per la salute dei lavoratori che in autovetture private, dovrebbero trasportare i propri DPI e loro stessi ancora in divisa poiché al termine del servizio non avrebbero accesso a spogliatoi e docce.

Tale scelta sarebbe in netto contrasto con quanto stabilito dalla stessa Amministrazione Centrale in riferimento al trasporto dei DPI che prevede a riguardo una particolare attenzione (Circolare Frattasi n. 16982 del 28.12.16); si evidenzia a tal proposito che il viaggio ed il trasporto di indumenti e DPI contaminati in automezzi privati (a seguito degli interventi di vario genere) sarebbe, a nostro avviso assimilabile a quanto stabilito nell'allegato 4 punto 1.12.5 del D. Lgs. 81/08, che enuncia quanto segue:

"Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti in sospensione sostanze untuose od incrostanti, nonché in quelle dove si usano sostanze venefiche, corrosive od infettanti o comunque pericolose, gli armadi per gli indumenti da lavoro devono essere separati da quelli per gli indumenti privati".

Inoltre, al punto 2.2.1, sempre in termini di responsabilità del Datore di Lavoro rispetto alla possibilità di inquinare autovetture private, lo stesso D. Lgs. prevede che:

"Nei Lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedirne o a ridurne, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro".

Pertanto, a parere delle scriventi, verrebbe meno il principio del contenimento e della potenziale diffusione di polveri nocive non più solo nell'ambiente di lavoro ma verso ambienti diversi ed esterni.

Altro argomento riguarderebbe la mancanza di fruibilità di acqua potabile attraverso distributori all'interno della sede del Comando.

Come è ben noto, una delle particolarità del lavoro dei Vigili del Fuoco è quella di essere soggetti durante i lavori esterni (out-door) a temperature estreme, calde o fredde che siano, quindi è evidente l'esposizione ad alte temperature di lavoro durante questo periodo di caldo intenso, sia per interventi attinenti alla campagna boschiva, sia per interventi ordinari in presenza di incendi.

A tal proposito, è stato ribadito più volte al Comando di intervenire tempestivamente per garantire ai lavoratori l'approvvigionamento di acqua potabile durante il turno di lavoro mediante libero accesso a distributori di acqua. Ad oggi, pur suggerendo soluzioni di facile attuazione e senza alcuna spesa economica aggiuntiva, il Comandante non ha trovato un'adeguata soluzione, costringendo i lavoratori ad approvvigionarsi attraverso distributori automatici a pagamento fino ad esaurimento scorte; infatti la notevole richiesta determina l'esaurimento delle bottigliette dei distributori in breve tempo.

Infine, un argomento importantissimo che fa storia nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, riguarda la questione Amianto. Già in passato è stata fatta formale richiesta al Comando di rivolgere la massima attenzione all'argomento e di attivarsi con la pubblicazione di apposite procedure di intervento da adottare in presenza di materiali MCA (materiali contenente amianto).

A distanza di oltre un anno nessun provvedimento risulta formalmente adottato dall'Amministrazione VVF Locale, nonostante nel 2013 sia stato affrontato l'argomento durante un workshop presso l'Istituto Superiore Antincendi Roma con successiva divulgazione delle linee guida generali stabilite in tale sede.

A tal proposito, si fa notare che durante questo particolare periodo dell'anno, nel quale gli interventi di soccorso per incendi di rifiuti abusivi innescati dalle sterpaglie sono all'ordine del giorno, i lavoratori si imbattono frequentemente in materiali MCA.

All'uopo si allega la documentazione prodotta da queste Organizzazioni Sindacali e quanto ricevuto in risposta dal Comandante Provinciale VVF Bari.

In attesa di un riscontro alla presente, si resta disponibili per qualsiasi maggiore dettaglio.

Distinti saluti.

p. FPCGIL Vigili del Fuoco

FNS CISL

UIL PA

Tobia MORELLI

Nicola ABATESCIANNI

Giuseppe BAGNATO

